



Francoforte Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet preoccupato per l'instabilità dei conti pubblici

→ **Trichet** considera la manovra «un primo impegno» e parla di «messaggi inviati al governo»

→ **Il Paese** a crescita zero nel secondo semestre 2011, fra le peggiori nazioni dell'Occidente

Ocse: l'Italia è ferma Bce: niente diktat ma chiediamo rigore

Alla fine la Bce promuove la manovra pur ammettendo le forti perplessità per il suo travagliato percorso. Intanto dall'Ocse arriva un'altra conferma del rallentamento dell'economia con l'Italia ormai a crescita zero.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

La ripresa è finita. Le principali economie industrializzate stanno rallentando e l'Italia è ferma. Lo ha

indicato ieri mattina l'Ocse a Parigi e lo ha confermato nel pomeriggio la Banca centrale europea a Francoforte. Vista la "crescita moderata" dell'area euro e "l'incertezza particolarmente alta" la Bce ha deciso di lasciare invariato all'1,5% il tasso di riferimento della moneta unica europea.

Entrambe le istituzioni hanno accolto con favore le misure di austerità messe in cantiere dal governo italiano. "Vanno nella direzione giusta" e "sono meglio di quanto anti-

pato", ha detto Pier Carlo Padoan, capo economista dell'Ocse. In particolare, ha sottolineato, l'iscrizione del pareggio di bilancio nella Costituzione, l'aumento dell'età pensionabile delle donne e l'abolizione delle province "sono misure che dureranno nel tempo e daranno una sterzata giusta all'economia italiana, aumentando la credibilità e la fiducia".

Il Belpaese però è oramai a crescita zero. I dati diffusi dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Svi-

luppo Economico indicano un terzo trimestre in negativo, a -0,1%, e un quarto trimestre a +0,1%. "L'Italia risente del rallentamento generale", ha spiegato Padoan, aggiungendo che "come di consueto" il Paese "si colloca nella fascia bassa delle grandi economie". Per i Paesi del G7 la crescita degli ultimi due trimestri dell'anno è prevista a 1,6% e 0,2%. "La crescita si sta dimostrando molto più lenta di quello che pensavamo tre mesi fa", si legge nella "Valutazione ad interim" presentata dall'Ocse, avvertendo che in alcune economie l'alto livello disoccupazione rischia di diventare "strutturale".

Anche il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, ha promosso la manovra, spiegando che "dopo alcune esitazioni e alcune complessità alla fine si è visto qualcosa che va nella direzione dell'impegno iniziale". Il processo è ancora in corso ma, ha detto, "le misure prese confermano una cosa che era molto importante per il consiglio direttivo della Bce e cioè un primo impegno del governo italiano". Trichet ha negato di aver imposto diktat all'Italia.